

## Cassano Magnago, ha vinto Aldo Morniroli

**Pubblicato:** Lunedì 11 Giugno 2007

**Ha vinto Aldo Morniroli, ma Domenico Uslenghi non ha perso.** Il candidato sindaco della Casa delle Libertà è stato confermato, vincendo per **1016 voti sul rivale (55,39 a 44,61 per cento)**, suo predecessore. **Non è stata una vittoria scontata**, però: **Uslenghi infatti ha recuperato 2 mila voti al secondo turno**, anche e soprattutto grazie all'elettorato dell'Ulivo e del PdCi che gli aveva assicurato l'appoggio. **Il centrodestra è riuscito a tenere**, pur perdendo per strada circa 4/500 voti. **La festa è partita ancora prima di avere i risultati definitivi**, con caroselli e bottiglie stappate non appena i dati dalle sezioni arrivavano nella sede cittadina del Carroccio e degli altri partiti della coalizione: strombazzate e cori non si sono interrotti fino a quando **Aldo Morniroli ha fatto il suo ingresso trionfale a Villa Oliva**, accompagnato dagli azzurri Paolo Aliprandi e Alberto Bilardo. Via via sono arrivati tutti gli altri, bandieroni con Sole delle Alpi e di Forza Italia sono stati appesi al cancello e sventolati in giro per la città.

**Nell'euforia generale**, dopo lo show nel cortile di Nicola Polisenso, assessore allo Sport uscente di Forza Italia che ha inaffiato di spumante tutti i presenti, i rappresentanti dei partiti e il rieletto sindaco hanno **improvvisato una conferenza stampa** a Villa Oliva: «Abbiamo vinto contro tutti, contro chi ha detto che bisognava scegliere il male minore, mentre siamo convinti che **noi siamo il bene maggiore che questa città possa desiderare** – ha commentato Aliprandi, il primo a prendere la parola -. Abbiamo **vinto con merito e dignità**, la stessa dimostrata da un solo nostro avversario, Giuseppe Di Nanno di Rifondazione Comunista, un esempio dal quale imparare. Gli altri, il resto del centrosinistra, ha dimostrato di non esistere più, **gettando alle ortiche quindici anni di storia** facendosi rappresentare dal "Principe" e lasciando disorientato l'elettorato».

**Ha poi preso la parola un emozionato e commosso Morniroli:** «Grazie agli elettori, tornati alle urne per votare noi – ha detto -, un **grazie a tutti coloro che si sono mobilitati** anche se non avranno un posto in consiglio comunale. Grazie anche ai partiti, ma soprattutto **alla mia famiglia**, che in questi ultimi quindici giorni non mi ha praticamente visto, ma mi è stata vicina. Il messaggio delle urne è chiaro: a casa tutti quelli che non sono stati capaci di essere credibili. Da domani si torna a lavorare, partendo dalla nomina della squadra di governo». **Antonio Diani**, consigliere uscente della Lega Nord, ha rincarato la dose: «La Lega ha perso voti, cercheremo di recuperare credibilità, ma **questa vittoria è soprattutto per quei traditori che hanno abbandonato** tre giorni prima delle elezioni: ora dovranno cercare lavoro in un altro ufficio di collocamento».

**Alle 17 è arrivato anche Nino Caianiello**, leader provinciale di Forza Italia: «Vinciamo dappertutto – ha detto -. **La campagna è stata dura**, una perdita per gli elettori e per il Comune a causa di mistificazioni che avrebbero potuto evitare lo strascico del secondo turno, garantendo soldi per la città. Non me ne voglia Uslenghi, ma questa vittoria è la **dimostrazione che la squadra vince anche sui personalismi**. È un altro segnale al Governo: da Cassano, dalla Provincia e dalla

Regione arriva un messaggio forte di cambiamento. **L'assenza dell'opposizione è segno della mancanza di credibilità.** Un grazie va a Umberto Bossi, nato a Cassano: venerdì scorso era qui, a dare il suo contributo a Mornioli. Con Berlusconi, è l'unica speranza per avere libertà nel futuro del Paese». **Angelo Palumbo**, segretario cittadino di Forza Italia, ha ricordato l'importanza dei giovani «il futuro di questa città». Lo stesso Palumbo è stato **l'unico a rivolgere un pensiero allo sconfitto**, in mezzo ad un coro di cori e commenti poco lusinghieri nei confronti di Domenico Uslenghi, invitato da più parti ad andare in pensione: «È stato un avversario di tutto rispetto – commenta mentre appende la bandiera di Forza Italia al cancello di Villa Oliva -, gli va dato atto di questo. **È stato veramente un osso duro.** Ma abbiamo vinto, festeggiamo e poi torniamo presto a lavorare».

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it